

PUGLIA

## Piano ospedaliero schiaffo a Emiliano

### I medici disertano l'incontro

● Le 14 sigle sindacali dei medici declinano l'invito di Emiliano a partecipare al raduno di domani insieme ai sindaci sul piano di riordino: tutto già deciso, non c'è traccia di strategia. Il governatore replica: sbagliate, perdetevi l'occasione di dire la vostra. I Cinque Stelle domani in piazza a Bari contro la chiusura di nove ospedali, mentre a Canosa va in scena la beffa: oggi si inaugurano nuovi reparti prima della chiusura.

SERVIZI A PAGINA 6 &gt;&gt;

IL RIORDINO OSPEDALIERO

## Scontro aperto tra i medici e il governatore «No al confronto, piano senza strategie»

### Emiliano: sbagliate ad assentarvi domani, pronto a recepire proposte

● «No, grazie»: così, in una lettera aperta, i rappresentanti di 14 organizzazioni sindacali mediche e veterinarie e di medicina convenzionata della Puglia rispediscono al mittente l'invito rivolto dal governatore pugliese, Michele Emiliano, alla presentazione del Piano di riordino della rete ospedaliera regionale che ha provocato polemiche da parte di numerosi sindaci pugliesi. In quel piano, sostengono i segretari regionali delle 14 organizzazioni sindacali, si nota la «assenza di una puntuale valutazione e ponderazione delle reali esigenze degli utenti e degli operatori sanitari».

I sindacati medici (Anaa Assomed, Fimg, Cimo, Aaroi Emac, Fp Cgil medici, Fvm, Fassid, Cisl medici, Fesmed, Uil Fpl medici, Anpo, Ascoti, Fials medici e Ussmo) contestano alla Regione di essere stati convocati «per assistere alla pura elencazione di norme» già conosciute, e dunque

di non essere stati preventivamente consultati. «Le criticità, sempre maggiori, del Servizio sanitario regionale pugliese - è scritto nella lettera aperta - le abbiamo rappresentate più e più volte ai ben cinque assessori che si sono variamente avvicendati alla guida della sanità pugliese negli ultimi 10 anni». La stessa relazione, che verrà illustrata domani, già nota ai sindacati di categoria, «non contiene importanti scelte strategiche - proseguono - e non evidenzia un vero indirizzo programmatico nel cruciale settore dell'assistenza sanitaria, ma si limita unicamente, come ormai ripetitivamente e ossessivamente da troppo tempo, ad annunci di riduzione ulteriore di risorse in ogni settore sanitario e ad interventi di accorpamento o chiusura nemmeno presi sulla scorta di precise e serie pregresse valutazioni». Tutto sarebbe finalizzato, per i sindacati dei medici, alla logica del risparmio.

«Aspettiamo ancora, forse inutilmente fiduciosi - concludono - di essere ufficialmente con-

vocati per discutere seriamente nel merito le varie e numerose problematiche, o quanto meno che si avverta l'obbligo di convocare su tali importanti argomenti l'istituzionale tavolo regionale delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria e della medicina convenzionata».

«Solo ieri è stata conclusa con Cgil Cisl e Uil - organizzazioni alle quali appartengono alcune delle sigle firmatarie della lettera - una bellissima giornata di lavoro - replica Emiliano - nella quale ho recepito integralmente un documento assai pregevole delle suddette sigle sindacali che farà parte del Piano di riordino. La stessa cosa si accingono a fare sabato mattina altre sigle sindacali, attraverso i loro rappresentanti, che ho invitato a produrre anche documenti scritti. Il Piano prenderà esistenza solo lunedì prossimo, durante la Giunta, e costituirà comunque solo una cornice generale richiesta dalla legge in termini cogenti. Nulla vieta dunque che le vostre organizzazioni, sabato mattina, partecipino alla messa a punto del Piano di riordino, depositando documenti suscettibili di essere valutati ai fini dell'inserimento. Essere assenti - sottolinea il governatore - sarà dannoso per l'amministrazione certamente, ma anche per la vostra possibilità di incidere sull'atto che stiamo per adottare. Cogliere occasioni come questa significa avere voce in capitolo e determinare le scelte che stiamo per compiere. Mi auguro dunque di incontrarvi sabato per ricevere il vostro contributo e le vostre proposte».